



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI

Autorizzazione Tribunale di Trento N. 704 del 19/01/1991
Poste Italiane spa spedizione in A.P. 70% D.C.B. Trento - TAXE PERCUE
in caso di mancata consegna restituire al mittente - copia gratuita

N. 1 MARZO 2012 - N. progr. 79

RABBIinforma

FAMIGLIA COOPERATIVA



Famiglia Cooperativa Valli
di Rabbi e Sole: 100 anni di
impegno cooperativo

1945 - Ultimi mesi di guerra

Dormo sui ciottoli del fiume

Il bucanëve

Vieni alle Terme!

EDITORIALE

L'altra metà del cielo 3

IL COMUNE INFORMA

Sintesi del Verbale di deliberazione del
Consiglio comunale di data 29/11/2011 5
Sintesi del Verbale di deliberazione del
Consiglio comunale di data 21/12/2011 6
Schema riassuntivo delle delibere di giunta
più rilevanti (dicembre 2011;
gennaio - febbraio 2012) 7
Dati sulla popolazione di Rabbi (anno 2011) 10

IL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

13 febbraio: Ski Alp Rabbi 12
Carnevale 2012 in Val di Rabbi 13

UNITÀ PARROCCHIALE DI RABBI

Riassunto contabile predisposto dal Comitato
parrocchiale della Val di Rabbi per il periodo
1° gennaio 2011/31 dicembre 2011 14

ATTUALITÀ E SOCIETÀ

Recensione del libro : "1971-2011:
SCI CLUB RABBI 40 ANNI DI SPORT" 15
Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole:
100 anni di impegno cooperativo 17

CULTURA, TRADIZIONI E MEMORIA

Disertori della Val d'Ultimo in Val di Rabbi
- Terza parte 18
Composizioni poetiche di Agostino Battaglia
in ricordo del periodo di guerra:
1945 - Ultimi mesi di guerra 22
Boscaioli improvvisati 23

LA PAROLA AI LETTORI

Dormo sui ciottoli del fiume 24
Un granello di sabbia 24
Eppur vicine: 27 marzo 2011 24
Il bucanere 25
Anniversario di matrimonio:
febbraio 1962 - febbraio 2012 26
Biathlon del cacciatore 26

RELAX E TEMPO LIBERO

Vieni alle Terme! 27

ABBInforma

DIRETTORE RESPONSABILE:

Adriano Dalpez

COMITATO DI REDAZIONE:

Elisabetta Mengon (presidente)

Manuel Pangrazzi

Luisa Guerri

Grazia Zanon

Sergio Daprà

Ettore Zanon

Francesco Bollino

Remo Mengon

don Renato Pellegrini

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Carlo Brentari, dott. Agostino Battaglia, Maria

Aurora Cavallar, Lorenzo Gentilini, Giancarlo

Masnovo, Sci Club Rabbi, Comitato organizzatore

Ski Alp Rabbi, Unità pastorale della Val di Rabbi,

Marina Mattarei, Maria Zanon, Fabio Misseroni,

Maurizio Misseroni, Valeria Penasa Bertoldi,

Alberto De Vecchi, Sara Zappini, Cinzia Penasa,

Uffici e Amministrazione del Comune di Rabbi

IN COPERTINA

La vecchia Famiglia Cooperativa

di San Bernardo fa da sfondo alla foto

di gruppo in ricordo di un corso di ricamo

e di taglio (Fine Anni '20)

Realizzazione:

Ag. Nitida Immagine - Cles

L'ALTRA METÀ DEL CIELO

Come il titano Atlante destinato a sorreggere la volta celeste perché non rovini sopra il mondo, LA DONNA porta spesso un carico eccessivo sulle spalle. Al servizio della società, dà la vita, si prende cura di bambini, anziani, malati. Volendo soddisfare l'ambizione personale e le tante aspettative che gli altri nutrono nei suoi confronti, è instancabile nello studio e nel lavoro, insegue l'ideale di brava moglie e buona madre, attenta a non trascurare la casa e a servire in tavola ogni giorno il suo rassicurante sorriso. Pilastro della famiglia e della comunità, a giudicare dalla cronaca quotidiana non trova però il rispetto e la protezione che merita. C'è chi la colpisce con varie forme di violenza: aggressioni, abusi, molestie, persecuzioni... Fulmini inesorabili scagliati dall'alto di uno strapotere maschile che ancora pare reggere le sorti del pianeta.

E pensare che la nostra cultura affonda le sue origini più remote in una civiltà di tipo matriarcale. Nell'Europa neolitica, le credenze religiose si basavano sul culto della "dea madre" variamente simboleggiata. Essa era terra, sole e luna. La straordinaria facoltà di generare rendeva la donna superiore all'uomo, perciò erano le regine a governare, mentre i maschi venivano relegati al ruolo di amanti o principi consorti.

All'inizio del II millennio a.c., con l'invasione della Grecia – culla della civiltà occidentale – da parte degli Elleni patriarcali, si è invece imposto il predominio maschile. Da qui lo sviluppo di un pensiero dominante veicolato da un linguaggio non certo neutro. In eredità si riceve, senza magari esserne consapevoli, una lingua che trasmette di per sé un sistema di potere. Negli idiomi europei la parola "uomo", come tantissime altre, viene usata in senso assoluto, per cui rappresentativa anche delle donne. Il maschile, potendo descrivere il femminile, assume pertanto una doppia valenza nell'intento di dichiarare la sua superiorità.

Insieme a tale struttura grammaticale, si è affermata una concezione che non solo ha ridotto la donna in una posizione subalterna confinandola ai margini del potere politico, religioso ed economico, ma che per giunta l'ha svilita in varia misura elaborando miti, pregiudizi, luoghi comuni tuttora duri a morire. Ad esempio, la versione maschilista di narrazioni mitiche quali la cacciata dall'Eden di Adamo ed Eva e la distruzione di Troia imputa a due celebri donne la causa della rovina: dell'umanità nel primo caso e di un popolo nel secondo.

Il retaggio di una "colpa" propria di un genere in particolare persiste anche nei tempi più recenti. A cambiare questa mentalità non ha certo giovato la moderna psicologia che ha ritenuto le madri fin troppo responsabili dell'equilibrio psico-emotivo dei figli, persino una volta divenuti adulti. Sembra sempre nostra la colpa: se la famiglia va a rotoli, se non c'è educazione, se i giovani sbagliano e crescono male.

Persino se ci viene usata violenza siamo di frequente mal giudicate: per aver abbassato la guardia o essere state troppo seducenti. Sotto accusa il corpo delle donne. Corpo che viene mercificato in tutte le maniere dalla moda, dallo spettacolo, dallo show business e che, addirittura, è stato usato per attrarre voti da una recente politica fondata sull'apparenza. Corpo di cui generalmente i mass media offrono due tipi di rappresentazione: una magrezza esagerata secondo un modello pericoloso per la salute; curve mozzafiato sfacciatamente esibite, tanto la volgarità è la tendenza del momento. Trattate alla stregua di manichini o di meri oggetti sessuali. Ce lo meritiamo?

In TV e in copertina solo con il viso perfetto e un fisico da urlo. Ma i segni del tempo sopraggiungono a rovinare anche i più bei doni di madre natura, malgrado la nostra società ripudi senza vergogna la vecchiaia, con il proposito sconcertante di togliere ai fiori il diritto di appassi-

re. Non conoscono crisi gli innumerevoli venditori di elisir che promettono eterna giovinezza, mentre l'obiettivo inquadra maschere di plastica calate su volti costretti a rinnegare gli anni trascorsi.

Alla donna si chiede di essere prima di tutto bella. Continuamente sottoposta a un "giudizio di Paride", fin da piccolissima cerca incessantemente di piacere agli altri, a cominciare dal proprio papà. Chi è la più bella del reame? Interrogativo che, oltre a provocare rivalità e invidie, alimenta davanti allo specchio insoddisfazione o vere e proprie frustrazioni. Se belle non si è, non resta che coltivare la mente, secondo lo stereotipo che concede solo due chance: belle o intelligenti. Corpo vs testa. Afrodite contro Atena. L'una meravigliosa, sensuale, adorabile: senza veli affiora dalla spuma del mare, creata per amare ed essere amata. L'altra nata dalla testa di suo padre Zeus, votata alla verginità e a nascondere sotto una spessa corazza ogni traccia di femminilità: guerriera, orgogliosa, abile e brillante. Ma la splendida Venere di Botticelli e la battaglia Minerva con l'elmo in testa ci assomigliano poco. Ognuna di noi è tanto altro.

E noi sappiamo chi siamo realmente. Le donne lo sanno da sempre. Gli inganni si svelano subito. È necessario però gridarlo forte, affermare ogni volta il nostro valore e cercare di realizzarlo. La lotta in difesa della dignità individuale, dell'uguaglianza dei diritti, dell'emancipazione - nonostante gli enormi progressi di questi ultimi decenni - ha ancora tanta strada da fare e tante donne da incontrare.

Illuminare l'altra metà del cielo e far riflettere sull'attuale condizione femminile è stato lo scopo dell'iniziativa "Intorno alla Donna" promossa dalla Comunità della Valle di Sole in collaborazione coi vari Comuni. Tanti gli appuntamenti in programma, come "Donne in cima", una serata che si è tenuta a San Bernardo il 17 marzo. Un'opportunità per stare insieme, per farci conoscere, per fare un altro passo in avanti.

Elisabetta Mengon

A TUTTE LE DONNE

Fragile, opulenta donna,
matrice del paradiso
sei un granello di colpa
anche agli occhi di Dio
malgrado le tue sante guerre
per l'emancipazione.
Spaccarono la tua bellezza
e rimane uno scheletro d'amore
che però grida ancora vendetta
e soltanto tu riesci
ancora a piangere,
poi ti volgi e vedi ancora i tuoi figli,
poi ti volti e non sai ancora dire
e taci meravigliata
e allora diventi grande come la terra
e innalzi il tuo canto d'amore.

Alda Merini

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 29/11/2011

Dopo l'approvazione del verbale della seduta consiliare di data 06.10.2011, è stata deliberata la Variazione n° 7 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2011, al bilancio pluriennale 2011/2013, alla relazione previsionale e programmatica e al programma delle opere pubbliche. Tale Variazione riguarda l'accertamento delle entrate derivanti dal rimborso dei costi sostenuti e le prestazioni effettuate per produrre gli studi, i progetti ed i documenti necessari alla definitiva approvazione del progetto di realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica sul torrente Rabbies da parte della Provincia Autonoma di Trento, rifusioni riconosciute rispettivamente dalle Società Rabbies Energia 1 e Rabbies Energia 2, negli importi di Euro 840.000,00 e di Euro 1.150.000,00 da ripartire tra i soci in base alle quote di partecipazione al capitale sociale.

Si è poi passati all'approvazione della proposta di ricapitalizzazione della società a partecipazione pubblica Rabbies Energia 1 S.r.l. ricostituendo il capitale portandolo fino ad un massimo di Euro 400.000,00 complessivi; si è quindi dato atto che a seguito del perfezionarsi della ricapitalizzazione societaria si determineranno i seguenti e nuovi rapporti societari.

Il capitale sociale di Rabbies Energia 1 S.r.l. sarà così suddiviso:

Socio	%	Valore nominale
Comune di Rabbi	51	Euro 204.000,00
Comune di Malè	29,5	Euro 118.000,00
Trentino Energia S.p.A.	19,5	Euro 78.000,00

Sono state poi approvate le modifiche proposte allo statuto della società Rabbies Energia 1 S.r.l. così come analogamente proposte dal Consiglio di Amministrazione della società stessa. Successivamente è stata approvata la proposta di ricapitalizzazione della società a partecipazione pubblica Rabbies Energia 2 S.r.l. ricostituendo il capitale portandolo fino ad un massimo di Euro 450.000,00 complessivi; si è quindi dato atto che a seguito del perfezionarsi della ricapitalizzazione societaria si determineranno i seguenti e nuovi rapporti societari.

Il capitale sociale di Rabbies Energia 2 S.r.l. sarà così suddiviso:

Socio	%	Valore nominale
Comune di Rabbi	21,6	Euro 97.000,00
Comune di Malè	38,4	Euro 172.800,00
Trentino Energia S.p.A.	40	Euro 180.000,00

Sono state poi approvate le modifiche proposte allo statuto della società Rabbies Energia 2 S.r.l. così come analogamente proposte dal Consiglio di Amministrazione della società stessa.

È stata poi deliberata la Variazione n° 8 alle dotazioni di competenza del bilancio annuale per l'esercizio 2011, al bilancio pluriennale 2011/2013, alla relazione previsionale e programmatica e al programma delle opere pubbliche - assestamento di bilancio.

Per quanto riguarda la parte corrente, vengono eliminate le voci relative al servizio di asilo nido, tenuto conto che il medesimo sarà attivato in un altro esercizio finanziario; viene ridotta la previsione di entrata relativa all'accertamento ICI a seguito di controlli in modo da rendere l'introito conforme agli effettivi incassi registrati e allo stesso modo viene aggiornato lo stanziamento del capitolo relativo al recupero delle somme per il personale comandato presso la Provincia Autonoma di Trento sulla scorta degli effettivi rimborsi ottenuti. Vengono inoltre aggiornati i capitoli relativi all'acquisto di combustibile per i vari edifici di proprietà comunale come pure quello relativo alle spese per liti e a difesa del Comune; allo stesso modo viene incrementata la dotazione finanziaria dei capitoli relativi alla riparazione dei mezzi comunali per la viabilità al fine di corrispondere ad esigenze segnalate dagli operai comunali e per l'acquisto di energia elettrica per l'illuminazione pubblica in modo da poter garantire agli utenti un servizio in linea con gli attuali standard qualitativi. Nella parte straordinaria, invece,

si provvede a:

- integrare lo stanziamento del capitolo 3409 – lavori di somma urgenza a seguito di nubifragio giugno 2011 in località Ceresè, Stablasolo ed Ingenga – tenuto conto della comunicazione da parte del Servizio prevenzione rischi della P.A.T. che ha integralmente finanziato l'intervento di somma urgenza;
- incrementare la disponibilità finanziaria del capitolo 3689 – spese di manutenzione straordinaria ed asfaltatura di strade, vie e piazze comunali e del capitolo 3509 – manutenzioni straordinarie opere fognarie.

Infine, sono state approvate le modifiche ed integrazioni della Convenzione del servizio di applicazione della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) di cui al D.P.R. n° 158/1999 proposte dalla Comunità della Valle di Sole; conseguentemente è stato approvato il nuovo schema di Convenzione.

SINTESI DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DATA 21/12/2011

È stato deliberato l'avvio di una procedura per affidare le attività di gestione del Compendio Termale in località Fonti di Rabbi ad un operatore economico selezionato con procedura ristretta ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.; si dispone pertanto di autorizzare la Giunta Comunale a completare le attività di redazione degli atti di gara sulla base dello schema di bando contestualmente approvato e a indire una procedura ristretta che consen-

te all'Amministrazione comunale di effettuare nella prima fase la prequalifica dei concorrenti, e di svolgere solo nella seconda fase l'esame delle offerte tecnico economiche. È stato poi deliberato di affidare la gestione con procedura negoziata, provvisoriamente e comunque fino alla conclusione della procedura di gara per concessione di servizi, alla società Terme di Rabbi s.r.l. alle condizioni di cui al Disciplinare vigente così come integrate dall'atto aggiuntivo.

Successivamente si è passati ad approvare la Convenzione, che disciplina le modalità di svolgimento dell'incarico da parte della Comunità della Valle di Sole a cui sono connesse funzioni di "stazione appaltante", per la gestione e lo svolgimento delle procedure di appalto ed affidamento dei lavori di costruzione del nuovo Centro visitatori sulle pp.eedd. 1237, 6/1, 6/2, 1574, 1415 e sulle pp. ff. 2/3 e 5682 C.C. Rabbi. Tale Convenzione. È stata infine approvata la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Rabbi.

Cerva
(foto di
Lorenzo
Gentilini)



SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE DELIBERE DI GIUNTA PIÙ RILEVANTI (DICEMBRE 2011. GENNAIO – FEBBRAIO 2012)

07/12/2011	Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011.
07/12/2011	Variazione all'atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 – assestamento di bilancio.
07/12/2011	Accertamento entrata derivante da rimborso oneri sostenuti per realizzazione studi e progetti finalizzati alla realizzazione di un impianto di energia idroelettrica sul torrente Rabbies – Società RABBIES ENERGIA 1 S.R.L.
07/12/2011	Accertamento entrata derivante da rimborso oneri sostenuti per realizzazione studi e progetti finalizzati alla realizzazione di un impianto di energia idroelettrica sul torrente Rabbies – Società RABBIES ENERGIA 2 S.R.L.
07/12/2011	Studio legale avv. Prof. Damiano Florenzano di Trento. Acquisizione consulenza tecnico-amministrativa e legale.
07/12/2011	Programma manifestazioni Natalizie e di fine anno 2011/2012 nel Comune di Rabbi. Impegno di spesa.
07/12/2011	Servizio di Tesoreria 2012 – 2016: approvazione Verbale della Commissione ed aggiudicazione servizio.
12/12/2011	Concorso pubblico per esami per il conferimento di un posto a tempo indeterminato di Assistente di Ragioneria – Cat. "C" – livello base – 1 ^a posizione retributiva - 36 ore settimanali. Assunzione del signor Bertolla Mauro di Cles con contratto di lavoro individuale a tempo indeterminato e ad orario pieno (36 ore sett.).
12/12/2011	Signora DOLZANI MARIA. Parere favorevole al trasferimento della dipendente presso la Provincia Autonoma di Trento.
12/12/2011	Signora Michelotti Monica di Cavizzana dipendente con contratto di lavoro individuale a tempo determinato e ad orario pieno (36 ore sett.) – precisazione durata contratto di lavoro.
12/12/2011	Approvazione impegno e liquidazione della spesa relativa a trasferimento contributo alla Comunità della Valle di Sole per "Gestione soggiorno diurno estivo per i minori - anno 2011".
12/12/2011	Comunità della Valle di Sole – Adesione al progetto "AZIONE 10 SOCIALE ANNO 2011" ed assunzione relativo impegno di spesa.
12/12/2011	Impegnativa per il pagamento della quota mensile al Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali di Malé di persona avente domicilio di soccorso nel Comune di Rabbi.
12/12/2011	Affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini con sede in Trento del "Servizio privacy".
12/12/2011	Acquisto pacchi dono per gli ospiti delle strutture per anziani originari della Valle di Rabbi.
12/12/2011	Progetto di riqualificazione funzionale ed energetica del corpo "A" dell'edificio "SCUOLA MEDIA G. CICCOLINI DI MALE'" sede dell'ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA VAL DI SOLE - Approvazione preliminare lavori.
15/12/2011	Liquidazione spesa di rappresentanza sostenuta in occasione del Convegno "Turismo di Comunità".
15/12/2011	Liquidazione spesa di rappresentanza per acquisto corone di alloro da collocare presso i monumenti ai caduti del Comune di Rabbi.
15/12/2011	Ditta Cicolini Ida di Rabbi. Incarico per la pulizia integrativa dei locali degli immobili di proprietà del Comune di Rabbi. Integrazione impegno di spesa.
15/12/2011	Immobili di proprietà del Comune di Rabbi: incarico a trattativa privata per pulizia integrativa locali.
15/12/2011	Funivie Folgaria Marilleva S.P.A. Accordo per rilascio tessere stagionali di abbonamento agli impianti di risalita a prezzi agevolati per la stagione

- invernale 2011/2012 - Impegno di spesa.
- 15/12/2011 Stipulazione contratto di assicurazione R.C.A. Motoslitta "SKI DOO Alpine 460" per il periodo dal 16/12/2011 al 30/04/2012.
- 15/12/2011 "Progetto di manutenzione e gestione dell'area verde in località Coler nel Comune di Rabbi - estate 2011". Approvazione Contabilità Finale e liquidazione spesa.
- 15/12/2011 Convenzione per la gestione della strada forestale denominata Campin/ Cavallar.
- 21/12/2011 LAVORI DI SOMMA URGENZA IN LOCALITA' CERESÉ, STABLASOLO ED INGEGA DEL COMUNE DI RABBI. Approvazione in linea amministrativa della perizia di somma urgenza - Affidamento dei lavori - Accertamento contributo provinciale - Finanziamento dell'intervento - Nomina direttore lavori.
- 21/12/2011 Concessione contributo ordinario in favore dello SCI CLUB RABBI ANNO 2010. Liquidazione a saldo.
- 21/12/2011 SCI CLUB RABBI: Assegnazione contributo ordinario per l'anno 2011.
- 21/12/2011 Determinazione importo del fondo per la produttività e per il miglioramento dei servizi per l'anno 2011.
- 21/12/2011 Conferimento incarico all'arch. Giorgio Cattani con Studio Tecnico in Termon di Campodeno per l'aggiornamento dei prezzi del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di realizzazione nuovo centro visitatori sulle pp.eedd. 1237 e 6/2 e p.f. 2/3 in C.C. Rabbi - 1° stralcio funzionale".
- 19/01/2012 ESERCIZIO PROVVISORIO ANNO 2012. ASSEGNAZIONE PROVVISORIA RISORSE AI CENTRI DI RESPONSABILITA'.
- 19/01/2012 Verifica tenuta schedario elettorale.
- 19/01/2012 Approvazione rendiconto gestione delle Scuole dell'Infanzia di Rabbi. - Anno scolastico 2010/2011.
- 19/01/2012 Proroga contratto di lavoro a tempo determinato e ad orario pieno (36 ore settimanali) di n. 1 Assistente di ragioneria - Cat. C - livello base per fini sostitutori.
- 01/02/2012 Servizio acquedotto comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2012.
- 01/02/2012 Servizio di Fognatura Comunale. Tariffe applicabili dal 1° gennaio 2012. Utenze civili ed utenze produttive.
- 01/02/2012 Procedura giudiziale civile di appello nei confronti della signora Franca Penasa di Rabbi. Liquidazione acconto a patrocinatori legali.
- 01/02/2012 Concessione contributo straordinario in favore dell'associazione Valdisole Solidale Onlus per realizzazione di una scuola professionale in Kenya. Liquidazione a saldo.
- 09/02/2011 Impegnativa per il pagamento della quota mensile al Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali di Malé di persona avente domicilio di soccorso nel Comune di Rabbi.
- 15/02/2011 Approvazione proposta definitiva del Bilancio di Previsione per l'anno 2012, del bilancio Pluriennale 2012/2014 e della Relazione Previsionale e Programmatica.
- 15/02/2011 Impegnativa per il pagamento della quota mensile al Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali di Malé di persona avente domicilio di soccorso nel Comune di Rabbi.
- 15/02/2011 Ditta GRAIFENBERG CARLO - Impianti Elettrici - Zona Industriale, 1/E - 38027 MALE' (TN) - Integrazione impegno e liquidazione della spesa per il servizio di manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica ad alimentazione elettrica e fotovoltaica del Comune di Rabbi.
- 15/02/2011 Autorizzazione a resistere in giudizio in merito al ricorso al T.R.G.A. di Trento presentato dalla Società L'AFFARE IMMOBILIARE S.R.L. di Crema. Nomina patrocinatore Legale nelle persone degli avv.ti Marco Dalla Fior e Andrea Lorenzi dello Studio Legale Associato Dalla Fior - Lorenzi di Trento.

- Integrazione impegno di spesa e liquidazione a saldo.
- 23/02/2012 Presa atto dimissioni volontarie presentate dalla Signorina Pegolotti Morena - dipendente a tempo determinato con mansioni di Assistente di Ragioneria - Cat. C - livello base.
- 23/02/2012 Assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato e ad orario pieno (36 ore settimanali) di n. 1 Assistente di ragioneria – Cat. C – livello base per fini sostitutori.
- 23/02/2012 Programma manifestazioni natalizie e di fine anno nel Comune di Rabbi. – Liquidazione spese.
- 23/02/2012 “Lavori di ampliamento della Scuola dell’Infanzia di Pracorno di Rabbi”. Autorizzazione al subappalto n° 1 relativo ai lavori di carpentiere in legno.
- 23/02/2012 Affidato incarico integrativo per analisi microbiologiche e chimiche dell’acqua minerale che sgorga dal pozzo 1 e pozzo 2 nell’ambito del permesso di ricerca minerario denominato “RABBIES”.
- 01/03/2012 “Lavori di spostamento tratto di fognatura in località Rabbi Fonti – Frazione Piazzola C.C. Rabbi”. Approvazione perizia di variante n° 1.



“Primavera”,
di Maurizio
Misseroni,
2010, pittura
murale
raffigurante il
lago Valletta e
posta su una
facciata della
Cassa Rurale
di Rabbi e
Caldes di San
Bernardo (foto
di Domenico
Pancheri)

DATI SULLA POPOLAZIONE DI RABBI

ANNO 2011

MATRIMONI ANNO 2011

PEDERGNANA WALTER & SALINAS PARIONA MARIA ISABEL
16.04.2011

MASNOVO GIUSEPPE & HELCELETOVA KATERINA
14.05.2011

MANZONI DAVIDE & CARLESSO BEATRICE
11.06.2011

BOLLINO SIMONE & SPRINGHETTI ALESSIA
18.06.2011

ZAPPINI MAURO & SARTORI FRANCESCA
25.06.2011

MISSERONI PIERGIORGIO & FAEDDA GIOVANNA
30.07.2011

MAURI TARCISIO & BABILONI MARIA
30.07.2011

GHIRARDINI LORENZO & ZANON VIVIANA
13.08.2011

ABRAM MARCO & GENTILINI SILVIA
11.09.2011

PEDERGNANA LORIS & MAFFEI PATRIZIA
24.09.2011

MISSERONI FRANCO & GIRARDI DENISE
03.12.2011

DEFUNTI ANNO 2011

1.	IACHELINI ERMINIO	29.01.2011
2.	MAGNONI ALDO	31.01.2011
3.	PENASA MARIA	09.02.2011
4.	IACHELINI FLAVIA	20.04.2011
5.	IACHELINI DARIO	27.04.2011
6.	ZANON CASIMIRO	30.04.2011
7.	MASNOVO STEFANO	18.05.2011
8.	STAFFLER HILDEGARD	03.07.2011
9.	DAPRÀ GEMMA	31.07.2011
10.	ZANON LINA ved. Magnoni	03.08.2011
11.	LORENZO GIOVANNI	26.09.2011
12.	PANGRAZZI GIULIA	16.10.2011
13.	DALDOSS MARIA	29.10.2011
14.	MISSERONI ENNIO	16.12.2011





ELENCO NATI 2011

1.	ZANON VALENTINA di Ettore e Alessandra	22.01.2011
2.	ZANON ALESSIO di Roberto e Marina	19.02.2011
3.	MENGON DENNIS di Silvano e Daria	25.02.2011
4.	GLIZ FABRIZIO di Florentin Alexandru e Cinzia	27.02.2011
5.	BULLA KLEVIS di Izmir e Nertila	19.04.2011
6.	BONETTI ALESSANDRA di Christian e Natalia	29.04.2011
7.	PENASA CRISTIAN di Fiorenzo e Maura	13.05.2011
8.	PENASA GEMMA di Alessandro e Antonella	03.06.2011
9.	FERRARI SOFIA di Marco e Erica	14.06.2011
10.	MAGNONI MARTIN di Franco e Elisa	22.07.2011
11.	DALLAVALLE ALICE di Marco e Mirella	29.07.2011
12.	CICOLINI VIOLA di Lorenzo e Sara	01.10.2011
13.	ZAPPINI STEFANO di Mauro e Francesca	04.10.2011
14.	MISSERONI ELENA di Maurizio e Elisabetta	23.11.2011
15.	GHIRARDINI DENIS di Lorenzo e Viviana	07.12.2011
16.	SERRA GIORGIA MARIA di Gilberto e Valentina	30.12.2011

RESIDENTI AL 31.12.2011: 731 maschi - 678 femmine = TOT. 1.409



Festa dei
nuovi nati in
Val di Rabbi
(8 gennaio
2012)

13 FEBBRAIO: SKI ALP RABBI

La situazione neve non era delle migliori ma anche quest'anno siamo riusciti a realizzare una nuova edizione della SKI ALP RABBI! Le premesse non erano molto buone: poca neve e tanto vento non hanno permesso a molti appassionati di effettuare le solite uscite con le pelli di foca. Ma alla fine, non senza stupore, i partecipanti al nostro raduno sono stati più di 300!

Quest'anno l'arrivo era a Malga Cercen bassa: tracciato nuovo che dopo la partenza, alle Fonti di Rabbi, vedeva gli atleti risalire la Val Cercen, deviare nel pascolo della Tremenasca bassa, risalire la vecchia strada che porta alla malga Villar e, dopo essere arrivati all'inizio del pascolo, deviare

per un ultimo sforzo prima di arrivare al traguardo della Malga Cercen bassa a quota 1969 slm. con uno sviluppo di circa 7 km. Vincitori sia nella categoria maschile che in quella femminile due atleti del Brenta team: rispettivamente Thomas Martini e Emma Menapace. Secondo si è piazzato Guido Pinamonti, da segnalare poi l'ottimo terzo posto del nostro Luca Mengon che come al solito tiene alto il nome della Valle. In questa settima edizione siamo finalmente arrivati primi nella classifica dei gruppi più numerosi e visto che il trofeo (realizzato prima da Franco Magnoni e quest'anno da Maurizio Misseroni) se ne è sempre andato via senza poter essere ammirato dai valligiani, abbiamo deciso, almeno per quest'anno, di tenerlo e metterlo in bella mostra nei bar della nostra Valle. Finite le premiazioni e la lotteria, la festa è proseguita come sempre con il Gruppo Carnevale che ha allietato il pomeriggio e la serata con musica e balli. Come nelle precedenti edizioni ringraziamo, per il contributo a sostegno della Manifestazione, il Comune di Rabbi, l'indispensabile appoggio della Cassa Rurale di Rabbi e Caldes e il Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio. Importantissima la collaborazione del Gruppo Alpini di San Bernardo, della Sat Rabbi Sternai, del Soccorso Alpino di Rabbi, dei Volontari Vigili del fuoco di Rabbi, della Famiglia Cooperativa Valli di Rabbi e Sole, della Grafic System quale sponsor ufficiale, dei tanti altri sponsor, dei volontari, dei locali pubblici e delle associazioni che, oltre alla forza lavoro, hanno messo a disposizione attrezzature per la varie fasi della manifestazione. Vogliamo infine far sapere che molti dei partecipanti, come tutti gli anni, si sono complimentati per l'accoglienza ricevuta da tutta la gente di Rabbi in generale.

Grazie a tutti per l'ottima collaborazione e arrivederci all'ottava Edizione!!

Il comitato promotore

Fiorella Girardi, Massimo Iachellini, Andrea Pedergnana, Andrea Penasa, Massimo Stabum, Mauro Zappini.

12

Ski Alp Rabbi,
7^a edizione



CARNEVALE 2012 IN VAL DI RABBI

I MEMBRI DEL GRUPPO CARNEVALE DI RABBI

Daprà Roberto, Katia Girardi, Stefano Lorenzo, Renato Magnoni, Fiorenza Mengon, Gabriella Mengon, Luisa Pedergnana, Francesco Pedergnana, Marco Pedergnana, Cinzia Penasa, Giacomo Valorz.

RINGRAZIANO:

Amministrazione Comunale

Tutti i gruppi che hanno partecipato alla manifestazione

Gruppi Alpini di Piazzola, di Pracorno e di San Bernardo

Il Pubblico

Cassa Rurale

Vigili del fuoco, Vigile Franco e Carabinieri Operai del Comune

Gruppo Solidarietà e Carabinieri in Congedo

Gruppo Ski Alp Rabbi

Gli amici che hanno dato il loro aiuto durante le feste

I locali pubblici e le imprese che hanno sponsorizzato la manifestazione

Insegnanti della scuola materna e della scuola elementare

Ettore, Mirko, Grazia, Sergio, Gianni

Coloro che hanno dato il loro contributo per la realizzazione della lotteria:

Terme di Rabbi, Tiffany di Malè, Girardi Pierdomenico, Valfrut Croviana, Erboristeria L'Alternativa, Black Out Fashion Malè, Confezioni artigianali Malè, Claudio e Patrizia, Punto Sole Croviana, Cartolibreria Malè.



RIASSUNTO CONTABILE PREDISPOSTO DAL COMITATO PARROCCHIALE DELLA VAL DI RABBI PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2011/31 DICEMBRE 2011

ENTRATE

Rimanenza al 1° gennaio 2011

Euro 2.330,74

Contributi famigliari versati anno 2011 n° 77	Euro	1.888,00
Contributo personale offerto da don Renato (30 Dic.)	Euro	800,00
Contributo Cassa Rurale anno 2011 (3 febr.)	Euro	1.000,00
Contributo Comune di Rabbi anno 2011 (20 sett.)	Euro	2.000,00
Contributi Parrocchie Bassa Valle di Sole anno 2011	Euro	4.000,00
Saldo contributi INPS anno 2011 (Curia) 25 maggio 2011	Euro	734,00
TOTALE ENTRATE ANNO 2011	Euro	12.752,74

USCITE

Retribuzione alla collaboratrice familiare	Euro	7.512,00
(dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011 ore 939 x 8,00)		
Trattamento di fine rapporto anno 2011	Euro	556,45
Contributi assicurativi INPS anno 2011	Euro	1.111,65
Interessi e competenze a debito C.R. anno 2011	Euro	27,18
Imposta di bollo c/c bancario anno 2011	Euro	73,80
TOTALE USCITE ANNO 2011	Euro	9.281,08

RIMANENZA AL 31 DICEMBRE 2011

Euro 3.471,66

Nell'esporre pubblicamente il rendiconto contabile relativo al decorso anno 2011, il sottoscritto Comitato parrocchiale ritiene doveroso esprimere un riconoscente e grato ringraziamento a tutti gli enti e nuclei famigliari che hanno contribuito al sostegno economico dovuto per il finanziamento delle spese sostenute per il servizio domestico concesso al parroco don Renato. L'iniziativa può essere accreditata soltanto alla vostra costante sensibilità quale esempio tangibile di grande generosità.

Con dovuta riconoscenza.

Per il Comitato parrocchiale
Michele Iachellini
Gilio Zappini
Enrico Bonetti

Bait Mandrie
Buse (foto
di Maurizio
Misseroni)



"1971 – 2011: SCI CLUB RABBI 40 ANNI DI SPORT"

Lo scorso 6 gennaio lo Sci Club ha festeggiato i suoi 40 anni di vita e per l'occasione è stata presentata una pubblicazione (realizzata grazie al contributo del Comune di Rabbi e della Cassa Rurale Rabbi e Caldes) che ripercorre la storia della società sportiva, ma anche dello sport in Valle di Rabbi, con ricchezza di notizie e di immagini.

"Quaranta anni e non li dimostra" ha scritto il Sindaco nella sua introduzione. E questo a significare l'impegno, la costanza e soprattutto l'entusiasmo che ancora oggi, a distanza di tanti anni, è rimasto intatto ed anima la passione dei tanti volontari che dedicano intere giornate per promuovere lo sport ed in particolare lo sci di fondo tra i bambini ed i ragazzi di Rabbi. Ma quaranta anni sono un bel tratto di strada, anche per una comunità. Sono un tratto di strada significativo soprattutto se si pensa ai cambiamenti radicali che sono avvenuti nella nostra comunità di Rabbi, anche nello sport. Siamo passati dagli anni '60 in cui lo sport era visto dai più come uno "spreco di energie fisiche" sottratte al lavoro domestico o a quello dei campi, ai giorni nostri in cui per fortuna tutti, o quasi, hanno compreso l'importanza dello sport e della vita all'aria aperta per la crescita fisica e la maturazione psicologica dei nostri ragazzi.

Ed il bello di questa pubblicazione, come ha detto Claudio Valorz in occasione della presentazione, è proprio questo. Quello di aver colto le motivazioni, lo spirito e la determinazione dei vari protagonisti, di coloro che nel corso degli anni hanno prima fatto nascere e poi portato avanti la società. In questo libro a parlare, a raccontare la storia sono proprio loro. Quattordici persone (Simone Zanon, Giorgio Cavallar, Elio Ruat-



ti, Salvino Dallavalle, Alessandro Guarnieri, Pio Cicolini, Enrico Cavallari, Fernando Pederagnana, Piergiorgio Ruatti, Riccardo Pederagnana, Paolo Zanon, Roberto Mattarei, Tito Mezzena e Giancarlo Masnovi) che con i loro racconti, i ricordi, gli aneddoti ed alcuni episodi simpatici testimoniano la vita del sodalizio. E non si parla solo ed unicamente di sport, a conferma che lo Sci Club non è stato e non è solo una società sportiva ma nel tempo ha rappresentato un pezzo di storia della comunità di Rabbi.

Nel libro sono poi riportate anche le varie attività delle quali si occupa la società nel corso di ogni anno. Da quelle più strettamente legate all'attività sportiva (allenamenti e preparazione fisica degli atleti, scelta e preparazione dei materiali, partecipazione alle gare) a quelle indispensabili per la gestione della società (segreteria, amministrazione, bilancio, ecc.) per finire con le iniziative collaterali (feste campestri, fiaccolata, collaborazioni con le scuole, presciistica, desmaljadò ed altre) nate con lo scopo di reperire risorse finanziarie da utilizzare per l'attività sportiva ma ora diventate appuntamenti fissi o addirittura eventi che la comunità ogni anno si aspetta.

La parte finale della pubblicazione è poi dedicata agli atleti. Sono stati intervistati

Il gruppo di atleti della SAT Rabbi al Trofeo Caduti della Montagna (Anni '60)

Paolo Zanon alla
partenza della
gara sociale.



Il meglio del
fondismo della
Valle di Sole
verso la fine
degli Anni '70:
da sinistra,
Tito Mezzena,
Fernando
Pedergnana,
Gualtiero Pedrotti
e l'allenatore
Enrico Cavallari.



Pedergnana e Irene Cicolini) ed un quarto (Pietro Valorz) che ci sta tentando in questa stagione. Tre (Fernando Pedergnana, Irene Cicolini e Pietro Valorz) sono anche gli atleti che hanno rappresentato l'Italia ai Campionati Mondiali Giovanili.

Dai racconti di questi ragazzi emerge l'impronta che lo sport ha lasciato nel loro carattere, la mentalità sportiva che si sono creati ed il merito che lo Sci Club ha avuto nella formazione di tanti ragazzi di Rabbi. Ma ciò che accomuna tutti sono i riconoscimenti ed i ringraziamenti al loro "maestro" Fernando, responsabile di averli avviati allo sci da fondo e di averli seguiti e formati tecnicamente nella loro esperienza da atleti. E non sono elogi di circostanza perché Fernando ha dedicato allo Sci Club ed ai ragazzi di Rabbi ogni momento libero della sua vita. Lui c'era, giovane e vincente atleta, quando la società è nata nel 1971 e c'è

ancora oggi instancabile organizzatore di tutte le attività tecniche della società: dagli allenamenti, alla presciistica, alla preparazione dei materiali, all'accompagnamento alle gare. La stagione inizia a giugno e si finisce ad aprile dell'anno dopo!

I testi della pubblicazione sono stati curati da Claudio Valorz mentre alla scelta del materiale fotografico hanno collaborato Silvano Pedergnana, Loris Bonapace, Luciano Valorz e Giancarlo Masnovi.

Se la lettura di questa breve recensione vi ha incuriositi potete richiedere la pubblicazione presso la Famiglia Cooperativa di S. Bernardo o direttamente allo Sci Club.

Sci Club Rabbi

FAMIGLIA COOPERATIVA VALLI DI RABBI E SOLE: 100 ANNI DI IMPEGNO COOPERATIVO

Il 20 novembre 2011 si è svolta a S. Bernardo la manifestazione del Centenario; dopo la S. Messa, con la quale si è significata la matrice della storia civile e religiosa della cooperazione, seguita dall'inaugurazione del rinnovato negozio di S. Bernardo, si è sviluppata la riflessione vera e propria sul senso antico e moderno di essere famiglia cooperativa. Attraverso la visione di un video-documentario realizzato per l'occasione, in cui le testimonianze di soci, collaboratori e amministratori della società contribuiscono a trasmettere il valore, l'essenza della fc, si è voluto ripercorrerne lo sviluppo economico e sociale.

"L'impegno per essere una buona cooperativa" è il titolo del video, che sta a significare l'obiettivo di essere impresa solida, dinamica, in grado di stare sul mercato, e, contemporaneamente, saper costruire percorsi di socialità. Socialità verso i propri soci, verso i propri collaboratori e verso le nove comunità dove la fc opera. Si è voluto da un lato rinvigorire il senso identitario e di appartenenza dei soci rispetto alla loro società facendo loro toccare con mano il valore di questa straordinaria rete territoriale, e dall'altro svolgere una funzione promozionale dell'attività della società che guarda al futuro con fiducia e determinazione, avendo come riferimento etico l'originario patrimonio valoriale.

La data di costituzione della società è quella della fc di S. Bernardo (1911) ma le fc che per effetto del percorso delle fusioni hanno portato all'attuale assetto erano ben sei: Caldes (fine '900), Terzolas ('901), Piazzola ('910), Vermiglio ('921) e Pracorno ('921), tutte realtà promosse dai parroci che operavano in quelle comunità, per quell'effetto di straordinario contagio innescato dall'azione di don Guetti tra "la solerte gente delle Giudicarie", come soleva definire il suo popolo. Uno strumento efficace per riscattare le comunità rurali dall'indigenza e una leva potente di sviluppo sociale e culturale per le nostre comunità ancora oggi. Una trasformazione commerciale, quella della fc in questo secolo di vita... dai tempi in cui la "cooperativa" era un vero e proprio emporio

dove la popolazione trovava tutto ciò di cui aveva bisogno, dalla "farina da polenta" al paiolo per cuocerla, dalle stoffe per confezionare i vestiti al cuoio per le calzature e il materiale per la loro rifinitura, dalla ferramenta varia all'utensileria per i lavori agricoli ed artigianali. Un dialogo che spesso avveniva tra commesso e cliente, in questo caso un bambino, era approssimativamente questo: "Che vòs po' pop?" "Dadem cinch lire et levà".

"E po'?" "E po' des lire et conservo de pomodor". "E po'?" "E po' en penin e en quadern a quadreti". "E po'?" "E po' doi eti et brochie dai cospi e un et somenzine".

"E pò amò?" "E po'...e po'...e po' notà!"

(grazie a Franco Dalla Serra per queste preziose annotazioni di memoria storica)

In periodi in cui la disponibilità di denaro era alquanto ridotta le fc hanno svolto un ruolo importante e insostituibile perché vendevano a credito, sfamando così, nel vero senso della parola, molte famiglie bisognose che non appena potevano saldavano poi il loro debito. Questo servizio ai soci si continua a rendere ancora oggi, in forma più moderna, non più con il tradizionale libretto ma attraverso la Carta in cooperazione in convenzione con le Casse Rurali, con l'addebito della spesa a fine mese senza costi aggiuntivi. Il senso del richiamo alla storia, alle radici di questa fc che ha saputo dare risposte concrete ai bisogni della comunità va nella direzione di capire se oggi, nel terzo millennio, questa stessa fc che nel frattempo è cresciuta riesce ad esprimere ancora quell'antica anima, funzione commerciale e sociale indissolubilmente intrecciate. Cento anni di impegno cooperativo significano quattro generazioni di persone che, insieme, hanno condiviso questa idealità e l'hanno concretizzata come meglio hanno saputo e potuto, a tutti loro va la nostra gratitudine e ogni soggetto di questa fc, socio, collaboratore e amministratore, deve sentire la responsabilità di contribuire per il proprio ruolo al suo ulteriore sviluppo.

Marina Mattarei

DISERTORI DELLA VAL D'ULTIMO IN VAL DI RABBI

- terza parte -

La vicenda dei disertori della Val d'Ultimo che rimasero nascosti in Val di Rabbi viene narrata nel testo *Verfolgt, Verfemt, Vergessen: Lebensgeschichtliche Erinnerungen an den Widerstand gegen Nationalsozialismus und Krieg. Südtirol 1943-1945*, di Leopold Steuerer, Martha Verdorfer, Walter Pichler, Edizioni Sturzflüge, Bolzano 1997 (pagine 121-166).

Traduzione e note esplicative di Carlo Brentari.

Siamo rimasti in quella specie di caverna nella roccia solo un paio di giorni, poi una sera è arrivato da Malé il Michl Kaserer e ci ha detto: «Gente, non possiamo restare qui, va a finire che ci crepiamo». «Sì, ma dove possiamo andare? Dobbiamo strisciare fuori dal mondo?» In quei giorni avevamo ancora un gran paura. Lui ci ha tranquillizzato e ci ha detto che dovevamo andare su alla malga.¹ Là c'era anche una baita in cui potevamo rimanere. Lui conosceva bene i posti perché era cacciatore e anche perché da ragazzo era stato pastore a Saent. Allora non abbiamo perso tempo e ci siamo andati, ed è stata una camminata abbastanza lunga. Una volta su ci siamo preparati una minestra e poi siamo andati a dormire. Eravamo in cinque in questa baita, che aveva due camere. A un certo punto mi sono svegliato: era tutto illuminato, e allora sono andato di soppiatto fino alle scale e ho guardato giù. Ho visto un uomo in piedi, che stava accendendo il fuoco. Ho svegliato gli altri e ho chiesto loro che cosa dovessi fare. Mi hanno detto che dovevo parlargli, perché ad ogni modo aveva già visto le nostre cose. Io ero quello che sapeva meglio l'italiano,

conoscevo anche un po' il dialetto della Val di Non. Allora gli ho rivolto la parola, e lui mi ha riconosciuto subito. Era il figlio del medico di Rabbi. Il medico e suo figlio li avevo conosciuti per via del mio commercio di pecore caracul e di volpi argentate, e lui mi ha riconosciuto dalla voce. Era andato a caccia di galli forcelli e voleva anche dare un'occhiata al rifugio, che apparteneva a suo padre e in cui capitava spesso che entrassero degli estranei.² Subito ho detto al Sepp Breitenberger che si trattava di sicuro del rifugio che avevamo visto noi, e che sicuramente lui credeva che fossimo stati noi a entrare con la forza. Così abbiamo deciso che l'Alfons Schwienbacher e io dovevamo seguirlo e dovevamo anche metterci a mangiare qualcosa di fronte a lui, in modo da dover togliere tutto dai nostri zaini e da fargli vedere che non avevamo preso niente dal rifugio. Così l'abbiamo seguito e gli abbiamo anche raccontato che eravamo in quattro in giro da quelle parti, e che dovevamo trovare un posto migliore. Subito ci ha offerto il rifugio. Allora siamo andati con lui al rifugio – sapevamo già che era tutto in disordine – e nell'ultimo tratto lui ci ha preceduti: aveva intuito che c'era qualcosa che non andava. Subito dopo ci ha fatto segno di raggiungerlo e ci ha

detto che avevano di nuovo rubato tutto, ma che potevamo restare là lo stesso. Noi però abbiamo detto che se suo padre veniva a sapere che avevano rubato, subito avrebbe mandato là la polizia e tutti avrebbero creduto che eravamo stati noi. Lui però ha risposto che sapevano già chi era stato, perché era successo altre volte. Allora siamo tornati dagli altri, contenti che tutto si fosse chiarito.

Dopo un po' di tempo ci hanno raggiunto anche i fratelli Josef e Konrad Schwienbacher di Maso Gonner a Santa Gertrude. I due fratelli erano già stati arrestati. Erano andati alla visita di leva dopo di noi, e non avevano messo la firma. C'era anche il Sepp Preims quella volta, e un altro che era stato arrestato e imprigionato dal proprio fratello. Dopo la scarcerazione i due fratelli Schwienbacher sono fuggiti e sono venuti da noi. E per questo motivo a casa gli hanno arrestato i genitori e un fratello e li hanno messi in prigione.

In fin dei conti, tutti quelli che sono arrivati a Rabbi lo hanno fatto o perché mi conoscevano o perché erano parenti del Luis Gamper, la cui madre era originaria di Rabbi. Alla fine eravamo in tredici nel rifugio. In questo periodo mi è venuto un mal di pancia tremendo, e l'Alfons Tommele è andato giù a valle dal dottore. Quello all'inizio lo ha preso a male parole per averlo tirato giù dal letto alle prime luci dell'alba, poi però gli ha dato qualcosa.

Nel rifugio ci siamo rimasti fino all'inverno, c'era già mezzo metro di neve. L'Alfons e io siamo scesi a valle prima, perché io avevo in giro più di quaranta pecore caracul e volevo darci un'occhiata. Avevo distribuito le mie pecore dappertutto, in vari masi e anche dai cappuccini.³ Non era stato difficile, conoscevo gente dappertutto. E una volta, proprio mentre stavo guardando le pecore, ho incontrato un mio parente e quello mi ha riconosciuto: «Salve, Franz.» Io però non ho dato segno di riconoscerlo, semplicemente non mi fidavo! E in seguito lui c'è l'ha sempre avuta un po' a male con me. Io però semplicemente non ero sicuro di lui, perché dopo le Opzioni i nostri parenti di Lana non ci salutavano più.⁴

Quando è arrivata ancora più neve siamo dovuti andare via dal rifugio e scen-

dere tutti a valle. Abbiamo dovuto anche separarci: io e altri tre – i fratelli Alfons e Sepp di Maso Tommele e il Sepp Breitenberger di Maso Trein – ci siamo rifugiati in una frazione sopra Rabbi,⁵ a Stablum. Una volta sono arrivati un mucchio di poliziotti, *rastrellamento*⁶ lo chiamavano, e la gente che abitava là ci ha mostrato uno strapiombo dove potevamo nasconderci. Allora subito ci siamo andati, e io credevo che fossimo gli unici a nasconderci là dentro e invece c'erano già francesi, polacchi e non so più chi altro; non riuscivamo nemmeno a capirci. Tutti si nascondevano nei paraggi e tutti erano stati aiutati da qualcuno del posto a rifugiarsi in quella gola, che si poteva raggiungere da un punto solo. E quando è venuta notte sono venuti i contadini, e ciascuno portava da mangiare per due persone. Ci hanno accudito così per tutti e due i giorni che siamo rimasti là; e poi siamo riscesi a valle.

Nell'inverno del 1945 però hanno mandato di nuovo un sacco di poliziotti, saranno stati settanta uomini stavolta, e abbiamo dovuto disperderci come le lepri. L'Alfons e io siamo stati insieme dal primo all'ultimo giorno della nostra fuga. Prima ci siamo rifugiati sui monti, poi in un fienile, poi per otto giorni da una vecchia signora che aiutavamo nei lavori. Poi siamo stati da una famiglia che ci ha dato persino lenzuola e cuscini e ci lasciava dormire nel fieno. «Adesso siamo da signori» – ricordo che abbiamo detto. Poi un giorno, un mattino presto, è venuta da noi una ragazza e ci ha detto: «La guerra è finita».⁷ Allora ci siamo messi a osservare con il binocolo la ritirata dei soldati dal Passo del Tonale; e dato che gli abitanti di queste valli sono tutti un po' commercianti, ogni tanto si vedeva un cavallo che si staccava dalla colonna dei soldati e spariva con qualcuno su uno dei lati. «Ora non manca più molto» – ho pensato tra me. Eravamo un bel po' sopra Malé, c'era ancora molta neve, eppure abbiamo pensato che dovevamo andare subito a Rabbi per riunirci. Gli altri c'erano già andati, noi di Stablum eravamo gli ultimi. Siamo arrivati a Rabbi proprio mentre stava venendo notte: la gente stava festeggiando, le campane suonavano a martello, tutti volevano

offrire qualcosa da mangiare. In paese costrinsero un fascista a scavare un buco e a seppellirci dentro la bandiera fascista. Si sono messi attorno come per una sepoltura, ma subito hanno preso a darsi delle gran pacche sul sedere [come presa in giro].

Noi ultimesi per prima cosa siamo andati in chiesa e abbiamo recitato un rosario. Quella notte nessuno ha dormito: tutti gridavano, gioivano, bevevano. Verso mattina ci siamo incamminati verso Stablum, poiché là nel corso dell'inverno avevamo preso in affitto una baracca in quattro: l'Alfons e suo fratello, il Sepp Breitenberger e io.

Ma sulla strada per Stablum vediamo un altro della Val d'Ultimo che ci viene dietro di corsa, per dirci che a Rabbi avevano preso qualcuno di noi per consegnarlo ai partigiani, come vendetta per due soldati di Rabbi che, così sembrava, avevano perso la vita a Santa Gertrude. L'Alfons e io allora siamo tornati velocemente a Rabbi, e abbiamo trovato ancora tutti radunati là, saranno state duecento o trecento persone. Allora io ho detto alla gente: «Queste persone sono tutte innocenti, lasciateli andare. Sono innocenti proprio come lo eravate voi nell'autunno del 1943». Allora hanno lasciato andare gli ultimesi, e aver potuto aiutare anche dei tedeschi⁸ è ancor oggi per me una grande soddisfazione.

A Rabbi tutti ci stimavano. L'unica volta che abbiamo rubato qualcosa è stato quando siamo andati a ciliegie; ma quando il contadino è arrivato e ha visto che eravamo noi, ci ha lasciato continuare a mangiare.

Solo una volta che eravamo scesi a valle per comprare qualcosa da mangiare, e eravamo andati da uno dei più ricchi, uno che aveva nella stalla settanta vacche, ci è capitato che non ci abbiano venduto niente, nemmeno un chilo di formaggio. Quel gesto ci ha proprio buttato a terra, proprio perché non ci era mai successo. Nella nostra esperienza di fuggiaschi era la prima persona a non darci niente. Poi siamo andati dall'oste di Rabbi, il Magnoni, a giocare un po' a carte, e a un certo punto il Magnoni è venuto a dirci che era meglio se andavamo via e non ci facevamo vedere di giorno

all'osteria. Avevamo bevuto un po' troppo, anche per la delusione di non aver ricevuto niente. Allora siamo andati dal macellaio, e quello ci ha invitati in cantina. Poco prima, mentre eravamo all'osteria, era entrato anche il maresciallo, e io l'avevo invitato a bere un bicchiere con noi. E lui ha risposto: «Mi non bevo e non fumo»;⁹ e dal modo in cui ha calcato su quel «non fumo» mi ha lasciato intendere che non era una spia e che non avevamo niente da temere da lui. E poi, mentre eravamo in cantina dal macellaio, a un tratto si apre la porta ed entra il maresciallo. Qui ci siamo spaventati da morire. Lui ha detto che ci aveva seguiti perché ci doveva parlare. E ha detto: «Come tutti sappiamo, la guerra è persa. Io sto prestando servizio per i tedeschi, e finirò in prigione. Voi però, se volete, mi potete aiutare. Dovrete solo firmare una dichiarazione in cui dite che vi ho aiutato». A quel punto ha preso dalla tasca una lista con tutti i nostri nomi e gli indirizzi: «Basta questo?» – abbiamo chiesto; «Sì, questo è sufficiente». A Rabbi eravamo arrivati a un punto tale che, quando eravamo a Stablum, la forestale ci aveva indicato un larice che potevamo abbattere per avere legna da ardere. Era tutto quanto organizzato.

Dopo la fine della guerra ci siamo presentati dal maresciallo e gli abbiamo detto che eravamo là per mantenere la nostra promessa. Allora ci ha invitato in caserma, e in una grande sala c'era un tavolo apparecchiato con fiori, vino e piatti freddi per tutti. E dopo che abbiamo mangiato ci ha portato un documento in cui si certificava che lo avevamo aiutato. E tutti abbiamo firmato.

La prima domenica dopo la fine della guerra si è tenuta una messa di ringraziamento, organizzata dai rabbiesi. In chiesa le bancate davanti erano riservate a noi e il parroco ci ha lodati e ringraziati per esserci comportati in maniera così corretta. Poi abbiamo organizzato una festa anche noi, alla quale abbiamo invitato settanta o ottanta persone, visto che avevamo ancora abbastanza farina. Erano tutte persone che ci avevano dato ospitalità.

E il giorno dopo una ventina di rabbiesi ci ha accompagnato fino al passo. Ma

quando gli altri sono arrivati a San Nicolò – io non ero tra loro, perché mi ero fermato prima, a casa mia – sono stati accolti con i mitra spianati. La gente credeva che una volta ritornati avremmo fucilato tutti i nazisti! E pensare che volevamo solo andare a casa. Per questo i nazisti del paese li aspettavano con i mitra. Perché noi, prima di entrare in paese, avevamo gettato nel torrente quel po' di armi, bombe a mano e munizioni che avevamo. Avevamo fatto un po' di rumore, gli altri lo avevano sentito e avevano creduto che fossimo tornati per vendicarci.

Se mi avessero arruolato non sarei più tornato a casa. Per prima cosa, soffro troppo di nostalgia, e poi non sono un soldato. Mi dà già fastidio stare nei vigili del fuoco, quella faccenda di scattare agli ordini, non è proprio cosa per me!

¹ Probabilmente la malga Maleda.

² Si tratta del rifugio Campisol, in cui i disertori avevano soggiornato in precedenza; si veda il numero precedente di Rabbinforma.

³ Molto probabilmente quelli del convento di Terzolas.

⁴ In obbedienza a un accordo tra Mussolini e Hitler, nel 1939 la popolazione altoatesina di lingua tedesca fu costretta a scegliere tra due "opzioni": l'emigrazione in Germania oppure la permanenza in Italia (ma senza alcun riconoscimento come minoranza etnica). Le persone che sceglievano di partire erano detti Optanti (ted. Optanten), mentre per chi sceglieva di restare si utilizzava il termine tedesco di Dableiber (letteralmente: "quelli che rimangono qui"). La divisione tra Optanti e Dableiber spaccò in due la società altoatesina anche a livello di singole comunità e famiglie. Per maggiori informazioni si veda l'"Introduzione" ai ricordi di Franz Gruber sul numero 3 del 2011 di Rabbinforma.

⁵ Come in molti altri casi, Gruber intende dire San Bernardo.

⁶ In italiano nel testo originale.

⁷ In italiano nel testo originale.

⁸ Gruber intende qui altri altoatesini.

⁹ In italiano e in questa forma nel testo originale.

COMPOSIZIONI POETICHE DI AGOSTINO BATTAGLIA IN RICORDO DEL PERIODO DI GUERRA

1945 – ULTIMI MESI DI GUERRA

Anno 45: ancor la guerra
che devasta ed insanguina la terra!

Gli eserciti si scontran coi soldati
a catastrofi immani condannati.

Vengono dilaniate le città
fiorenti per antica civiltà.

Le fortezze volanti a tradimento
arrivano veloci più del vento,

e ogni bomba incendiaria ed esplosiva
scoppia con gran potenza distruttiva.

Saltano i ponti, i treni, le stazioni,
i depositi delle munizioni.

Nella notte svolazza Pippo in giro
e a tutti trattenere fa il respiro,

perché al fine di abbattere il morale
ti sgancia qualche bomba micidiale.

Talora pei bengala, con sgomento,
resti in attesa del bombardamento.

Già son tornati tanti militari:
fanti ed alpini, avieri o marinari;

ce ne sono poi molti in prigionia
e non si sa di lor più cosa sia.

I viveri scarseggiano, e il mercato
è solo "nero", a prezzo maggiorato.

Parecchi cibi sono tesserati,
di cattivo sapore, e limitati;

e devono portar nei magazzini
del Governo il lor grano i contadini,



Giuseppe
Stabum (1911 –
1994), giovane
vigile del fuoco
in servizio a
Milano durante
la II guerra
mondiale.

ma pel proprio consumo familiare
di granoturco se ne può trovare.

Si deve pel mulino sceglier l'ora
di notte od al bagliore dell'aurora,

e attenti ad evitar l'avvistamento
di militari di pattugliamento.

Son razionate pur le sigarette,
per girare ci son le biciclette.

Spesso si resta a terra, da pedoni:
si rompono le gomme e copertoni,

oppure ti va fuori la catena
poi d'improvviso suona la sirena

e cerchi di scappare, all'impazzata,
si corre, ma la gamba par bloccata.

"Misericordia!" implori dal Signore,
preghi Madonna e santi con fervore,

ed anche il peccatore più accanito
chiede perdono con il cuor contrito.

I treni sono stati decimati,
dagli aerei in picchiata mitragliati;

le corriere raggiungon le borgate
quando possono, vecchie e sgangherate,

ed i camion si muovono a rilento,
con brace e carbonella, che arde a stento.

Ci vuol prudenza sempre nel parlare:
può esserci il nemico ad ascoltare.

Proibita Radio Londra, che è temuta
perché la verità non sia saputa:

e se pian piano ad ascoltarla arrischi
te la disturban con rumori e fischi.

Chi requisita avèa l'abitazione
sloggiar diveva senza esitazione.

Nelle campagne c'erano gli sfollati
fuggiti dagli alloggi lesionati:

a restare in città c'era paura
di trovar sotto i muri sepoltura;

neppure nei rifugi la salvezza

si poteva trovare con certezza.

Speriamo che ogni popolo si avveda
e alla guerra mai più nessun proceda,

ma temo breve sia la moratoria
perché gli uomini han corta la memoria,

ed ecco allora satana padrone
di portar tutto il mondo a perdizione.

BOSCAIOLI IMPROVVISATI

Di quel tempo di guerra, c'è una storia
che mi rimbalza ancor nella memoria.

Non c'era legna allor, grossa né fina,
neppur per l'economica cucina,

dovevamo uscir fuor nelle contrade
a farne di soppiatto per le strade.

Si partiva di notte un bel gruppetto
con accette, segoni ed un carretto.

Sembravano davvero tipi loschi,
ma si dovèa far solo i tagliaboschi.

Per vittime le piante della via:
i platani la nostra ruberia.

Non eran certo quelli più giganti,
ma pur di sforzi ne occorrevan tanti

Prima alla base fare il taglio giusto
perché precipitasse quell'affusto,

poi, senza sosta, tutti a più non posso
a farne tronchi col segon più grosso.

Il peggio era doverli caricare:
una fatica che facèa scoppiare.

E intanto stare attenti a non distrarci:
che non venisser guardie ad arrestarci!

Restava poi, in cortile, con gli attrezzi,
pendole, mazza e scure farne pezzi.

SULLE ALI DELLA POESIA

di Valeria Penasa Bertoldi (oriunda di Rabbi)

LUCI D'AUTUNNO E PERCORSI SCOSCESI

DORMO SUI CIOTTOLI DEL FIUME

Dormo sui ciottoli del fiume
arrotondati lisci
ma duri come il bitume

sulle strade nere
del non sapere
dello sperare
nei fiori e nelle viole

nella luce d'amore
che ha creato
l'oro del fiore

che nel mio cuore
ha messo la poesia
E così sia.

S. Martino. 11 novembre 2011

UN GRANELLO DI SABBIA

Sono un granello di sabbia

ma godo ancora
la luce del sole
vedo con la mente
giardini ricolmi
di girasoli, rose e viole.

Non ricordo i nomi,
dimentico le persone,
tanto amore vorrei
sentire nel cuore:
ascoltami Signore!

Col tuo amore sei venuto
in un terreno arido asciutto
hai portato la luce in cuore:
il granello di sabbia, lieto,
ringrazia tanto il suo Signore.

11 novembre 2010

EPPUR VICINE: 27 MARZO 2011

Carolina un anno, Valeria novantasei
Carolina gioiosa che vuol giocare,
che vuol camminare come Rossella;
Valeria che non può camminare
e non ha più voglia di giocare ...
Felice compleanno, con gioie e
qualche affanno: di salute la piccolina,
di ricordi, acciacchi e difficoltà la nonnina.
Coraggio, andiamo avanti
con gioia e fede tutti quanti.
Guardiamo le cose belle:
il brillar delle stelle,
il sole splendente e
l'amore di tanta gente.
Con la grazia del Signore
sapremo andare avanti.

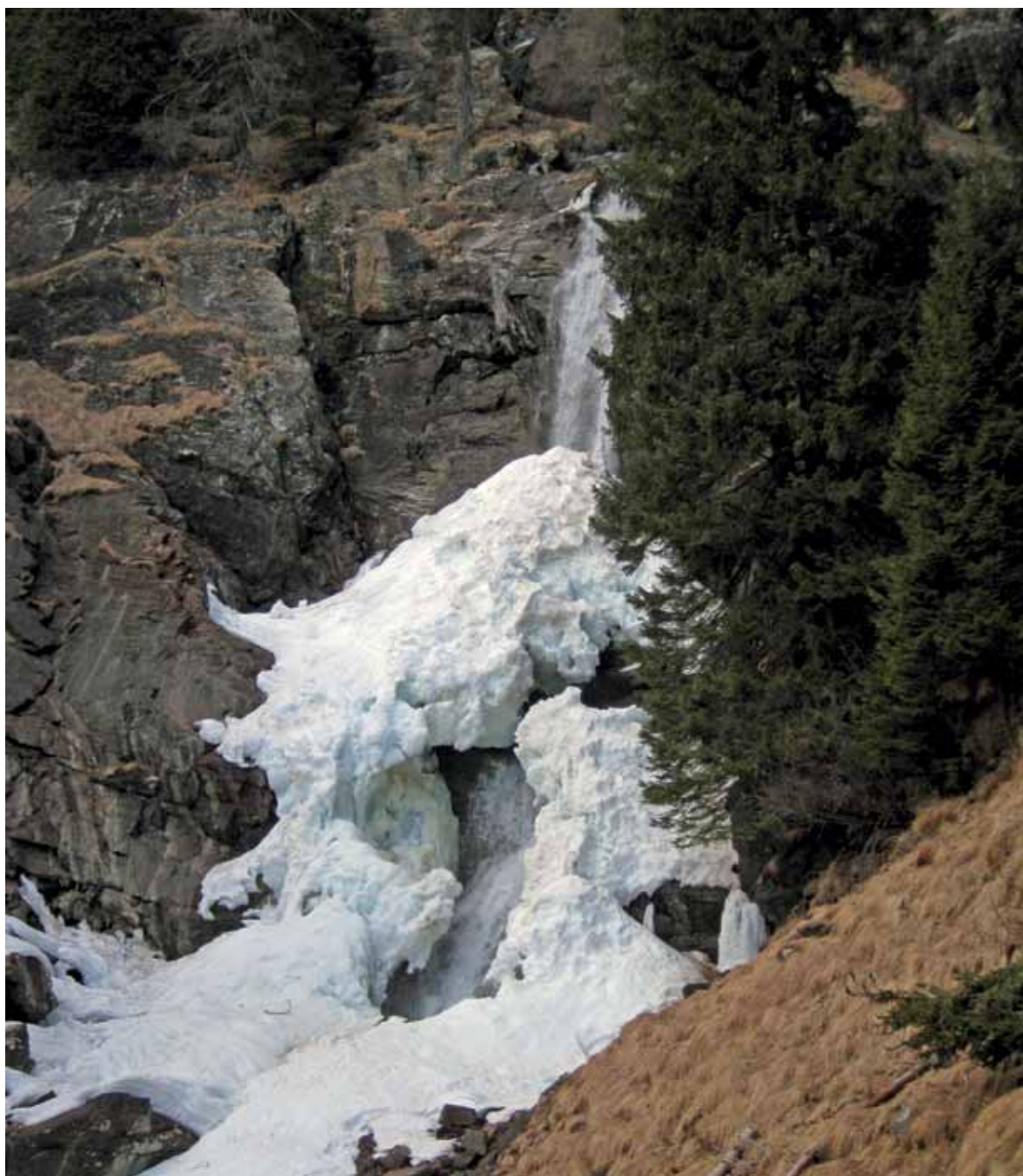
24 aprile 2011



IL BUCANEVE

Il gelido inverno è passato
e il bucanave è spuntato
bianco e azzurro è il suo colore
e porta un po' di gioia nel cuore:
è il preludio della primavera
e chi soffre un poco spera
di trovare qualche ragione di vita
in questo faticoso cammino
verso il proprio destino.

di Maria Aurora Cavallar



Cascade di Saent a
fine inverno (marzo
2012)

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO: FEBBRAIO 1962 FEBBRAIO 2012



L'Unità d'Italia ha compiuto 150 anni, a noi ne basta un terzo, cioè... cinquanta! Ringraziamo Dio per averceli donati, e da queste pagine ricordiamo tutti quelli che abbiamo incontrato sul nostro cammino.

Nella foto i nonni Gerardo e Maria tengono in braccio il più piccolo dei loro nipotini, Cristian, nel giorno del suo battesimo.

Ciao a tutti.
Gerardo e Maria

26

Podio gara
Biatlon del
cacciatore al Plan
di Rabbi (21
gennaio 2012)
org. Gruppo
Hubertus Val di
Sole
I classificato:
Fabio Misseroni
II classificato:
Diego Zanon,
III classificato:
Alberto Ruatti





Vieni alle terme!

E scopri il potere curativo del nostro "Elisir Naturale"! Il centro è convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per la cura di patologie artroreumatiche, insufficienza venosa, affezioni dei sistemi respiratorio e gastrointestinale. Alle cure in acqua affianchiamo una sempre più estesa varietà di servizi e programmi studiati per il benessere, come massaggi e trattamenti estetici.

La grande novità dell'anno: STOP ALLA CELLULITE: speciali settimane dedicate alla cura della cellulite grazie all'acqua termale, alla nuova linea cosmetica Ferrum-C by Terme di Rabbi e a programmi personalizzati, elaborati dallo specialista in medicina estetica e idrologia.

Ai residenti in Trentino offriamo uno sconto del 10% su tutti i trattamenti singoli non convenzionati.

Dal 14 al 26 maggio è attivo il servizio di bus navetta gratuito per gli abitanti della Val di Rabbi (su prenotazione).

A giugno, corso di ginnastica posturale mirato alla prevenzione della cellulite.

A breve sarà disponibile il nuovo sito www.termedirabbi.it e potrai trovare tutte le novità anche sulle pagine di Facebook, Twitter, Flickr e YouTube.

Contattaci:

tel. 0463/983000, fax 0463/985070, mail: info@termedirabbi.it

O RARI 2012:

Maggio, Giugno e Settembre:

da Lunedì a Venerdì: dalle ore 8.30 alle 12.00

dalle ore 16.00 alle 20.00

Sabato: dalle ore 8.30 alle 12.00

dalle ore 16.00 alle 19.00

nei mesi di Luglio e Agosto:

da Lunedì a Venerdì: dalle ore 8.30 alle 12.30

dalle ore 15.30 alle 20.00

Sabato: dalle ore 8.30 alle 12.30

dalle ore 15.30 alle 19.00

Domenica: dalle ore 17.00 alle 19.00

le Terme di Rabbi

dal 14 maggio al 22 settembre

Hai provato i prodotti FerrumC?

"FERRUM-C by Terme di Rabbi" è una linea di prodotti innovativi studiati per i trattamenti di giovinezza della pelle.

Il Ferro in forma di oligoelemento caratterizza e rende uniche le nostre acque curative.

In sinergia con la Vitamina C delle piante di montagna costituisce la base attiva di tutti i prodotti.

L'assenza di conservanti, coloranti e allergeni dei profumi rende questa linea salutare sulla pelle.

Una salute di ferro.

FerrumC: by Terme di Rabbi.



NOTIZIARIO TRIMESTRALE DEL COMUNE DI RABBI



RABBIinforma

RABBINFORMA È ANCHE SU INTERNET:

visita il sito www.comune.rabbi.tn.it

COLLABORARE CON RABBINFORMA

È possibile contattare uno dei componenti del Comitato di Redazione oppure il Comune di Rabbi.

Il materiale da pubblicare nel prossimo numero, che uscirà verso la fine di giugno, dovrà essere recapitato al Municipio di San Bernardo di Rabbi entro la fine di maggio (indirizzo E-mail rabbinforma@comunerabbi.it; tel. 0463 984032); ciò che giungerà dopo tale data troverà spazio sul prossimo numero.

Ogni offerta a favore di Rabbinforma sarà gradita e potrà essere effettuata tramite versamento alla Cassa Rurale di Rabbi e Caldes o presso qualunque ufficio postale sul c.c. N° 15494388 Comune di Rabbi Servizio Tesoreria 38020 Rabbi (TN).

Si ringrazia tutti coloro che vorranno collaborare all'edizione del prossimo numero.